

I

**Fondamenti
del pensiero
di Teilhard
de Chardin**

PREMESSA:

Pierre Teilhard de Chardin sviluppa la sua visione dell'universo mentre nel mondo culturale del suo tempo - superata la critica alla epistemologia classica effettuata da Emmanuel Kant - si è già affermato l'Empirio-criticismo di Richard Avenarius e di Ernst Mach, e sta cominciando a prendere campo l'Empirismo logico del "Circolo di Vienna".

Viceversa non si sono ancora sviluppate quelle concezioni epistemologiche moderne che vedranno la luce solo nella seconda metà del secolo XX (l'Epistemologia genetica di Jean Piaget e l'Epistemologia evolutiva di Karl Popper).

Teilhard de Chardin, arditamente seppure non esplicitamente, sviluppa il suo pensiero secondo canoni epistemologici che non solo verranno dibattuti in epoche successive alla sua morte, ma i cui prodromi, seppure non ancora formalizzati, cominceranno a diffondersi solo agli inizi del XXI secolo (olismo, interdisciplinarietà, integralità).

I 4 Principi epistemologici

di Pierre Teilhard de Chardin

I due principi classici:

1. Coerenza logico-formale

2. Verifica sperimentale

I due principi innovativi:

3. Approccio interdisciplinare

(Vedi nota al Postulato N. 1)

4. Integralità della percezione

(Vedi i 7 Parametri per l'integralità dell'osservazione)

“Solo il fenomeno, ma tutto il fenomeno.” (P. Teilhard de Chardin)

I 7 PARAMETRI*

per l'osservazione integrale dei fenomeni

SPAZIALITÀ	Senso dell'immensità spaziale, nella grandezza e nella piccolezza, che permette di disarticolare e di distanziare, all'interno di una sfera di raggio indefinito, i cerchi degli oggetti stretti attorno a noi.
TEMPORALITÀ	Senso della profondità che respinge laboriosamente, lungo serie illimitate, su smisurate distanze temporali, gli avvenimenti che una specie di pesantezza tende continuamente a rinserrare per noi in un sottilissimo strato del passato.
QUANTITÀ	Senso del numero, che scopre e valuta senza batter ciglio la moltitudine impressionante di elementi materiali o viventi coinvolti nella minima trasformazione dell'universo.
PROPORZIONALITÀ	Senso della proporzione che realizza approssimativamente la differenza di scala fisica che separa, nelle dimensioni e nei ritmi, l'atomo dalla nebulosa, l'infimo dall'immenso.
QUALITÀ	Senso della qualità, o della novità, che riesce, senza frantumare l'unità fisica del mondo, a distinguere nella natura, dei livelli assoluti di perfezione e di sviluppo.
DINAMICITÀ	Senso del movimento, capace di percepire gli sviluppi irresistibili nascosti nelle grandissime lentezze - la estrema agitazione dissimulata sotto un velo d'immobilità - la novità assoluta che s'insinua nel cuore della ripetizione monotona delle stesse cose.
STRUTTURALITÀ	Senso dell'organico, infine, che rivela i legami fisici e l'unità strutturale sotto la giustapposizione superficiale delle successioni e delle collettività.

* I sette parametri sono indicati nel "Prologo" al volume "Il Fenomeno Umano".

I

POSTULATI

IL POSTULATO **GNOSEOLOGICO:**

1° POSTULATO: “LA VERITÀ È OMOGENEA”

“L'omogeneità (di ambiente e di scala) è (assieme alla coerenza di cui è solo un aspetto) la prima condizione di ogni verità.”

Nota

IL POSTULATO GNOSEOLOGICO è di fondamentale importanza, perché introducendo il concetto di “omogeneità” come un aspetto del principio di coerenza ed essendo tale principio comune a più discipline, il postulato citato consente l'apertura logico-formale ad un approccio interdisciplinare.

I POSTULATI **METAEMPIRICI:**

2° POSTULATO: LA FORZA RADIALE

“Energia che attira gli elementi nella direzione di uno stato sempre più complesso e sempre maggiormente centrato.”

3° POSTULATO: LA FORZA TANGENZIALE

“Energia che rende ogni elemento solidale, nell'universo, con tutti gli elementi dello stesso ordine (cioè che possiedono lo stesso grado di complessità).”

4° POSTULATO: LA COMPLESSIFICAZIONE CRESCENTE

“Ogni particella di trova in grado di aumentare di un certo valore la sua complessità associandosi con particelle vicine, e di conseguenza di accrescere nelle stesso proporzioni la sua energia radiale. Questa, a sua volta, potrà reagire sotto forma di un ulteriore aumento di organizzazione nel campo del tangenziale. E così di seguito.”

5° POSTULATO: LE PROPRIETÀ EMERGENTI

“Nel mondo, nulla potrebbe rivelarsi attraverso le diverse soglie dell'evoluzione, per quanto critiche esse siano, che non sia stato già oscuramente primordiale.”

6° POSTULATO: IL PRIMATO DELLO PSICHICO

“Ogni energia è essenzialmente di natura psichica.”

“La vita procede a forza di possibilità psichicamente selezionate.”

7° POSTULATO: L'ORTOGENESI EVOLUTIVA

“Legge di complessificazione orientata”

“Proprietà della materia vivente di formare un sistema in seno al quale i termini si susseguono secondo valori sempre crescenti di centro-complessità.”

IL POSTULATO **ANTROPOLOGICO:**

8° POSTULATO: IL VALORE “BIOLOGICO” DEL FATTO SOCIALE

“Il cambiamento di stato biologico che porta al destarsi del pensiero non corrisponde semplicemente a un punto critico attraversato dall'individuo o anche dalla specie. In un gesto più ampio, abbraccia la vita stessa nella sua totalità organica, e di conseguenza segna una trasformazione generale dell'intero pianeta.”

“Il fenomeno sociale: culmine, e non attenuazione, del fenomeno biologico.”

“Il movimento della civilizzazione si presenta ipso facto come un fenomeno di natura e di valore biologici.”

FONTI BIBLIOGRAFICHE delle CITAZIONI nei POSTULATI:

POSTULATO 1° : “Come io credo” - Cap. 13: Riflessioni sul peccato
originale
1 : Introduzione

§

POSTULATO 2° : “Il fenomeno umano” - Parte I : La Previta

POSTULATO 3° : Cap. II: L'interno delle cose - § 3: L'energia spirituale

POSTULATO 4° : sub b) : Una linea di soluzione

POSTULATO 5° : “Il fenomeno umano” - Parte I : La Previta

Cap. III: La Terra giovanile - § 1 : L'esterno - sub b) : Il mondo si polimerizza

POSTULATO 6° : “Il fenomeno umano” - Parte I: La Previta - Cap.III: L'interno delle cose
§ 3: L'energia spirituale - sub b): Una linea di soluzione

“Il fenomeno umano”

Parte II : La Vita - Cap. III: Demetra - § 2 : L'ascesa di coscienza - nota 1

POSTULATO 7° : “Il fenomeno umano” - Parte II: La Vita - Cap. II: L'espansione della vita
§ 1 : I movimenti elementari della vita - sub F : Addività orientata - nota 1

POSTULATO 8° : “Il fenomeno umano” - Parte III: Il Pensiero - Cap.I: La nascita del pensiero
§ 1 : Il passo della riflessione - sub c) : Il passo planetario: la noosfera

“Il fenomeno umano” - Parte III: Il Pensiero - Cap. III: La Terra moderna

§1: La scoperta dell'evoluzione - sub c - L'illuminazione - a) Unità di struttura

“Il posto dell'uomo nella natura”

Cap. V: La formazione della Noosfera. La Socializzazione.

§ 2: L'unica interpretazione coerente del fenomeno.